

## PRIMO PIANO

## Egitto

<b>Capitale</b>	Il Cairo
<b>Ordinamento dello stato</b>	Repubblica presidenziale
<b>Superficie</b>	1 001 449 km <sup>2</sup>
<b>Popolazione</b>	85 milioni
<b>Popolazione urbana</b>	43%
<b>Lingua</b>	Arabo (uff.), inglese, francese
<b>Religione</b>	Musulmani 89%, cristiani copti 10%
<b>Moneta</b>	Lira egiziana
<b>Reddito naz. pro capite</b>	1800 \$ (medio-basso)
<b>Speranza di vita</b>	71 anni
<b>Mortalità sotto i 5 anni</b>	35 (per 1000 nati vivi)
<b>Analfabetismo (m/f)</b>	16% / 39%



1 Villaggio in riva al Nilo

L'Egitto, situato all'estremità nord-occidentale dell'Africa, si affaccia su due mari: il Mediterraneo a nord e il Mar Rosso a est. I paesi confinanti sono la Libia a ovest, il Sudan a sud e Israele a est.

### L'importanza del Canale di Suez

Nel 1869 fu aperto in Egitto il Canale che, tagliando l'Istmo di Suez per 161 km, metteva in comunicazione il Mediterraneo col Mar Rosso. Da allora il paese fu soggetto agli interessi di Gran Bretagna e Francia, proprietarie della Compagnia di gestione del Canale. Nel 1882 fu occupato dalle truppe inglesi e nel 1914 divenne un protettorato britannico. Formalmente indipendente dal 1922, ma in realtà governato da una monarchia corrotta e parzialmente occupato, si liberò nel 1952. Nel 1956 riacquistò anche la proprietà del Canale. Questo svolge un ruolo crescente ed è stato più volte ampliato per consentire il transito di navi sempre più grandi (circa 20 000 l'anno).

### Lo sfruttamento delle acque del Nilo

Negli ultimi decenni l'Egitto ha intensificato la costruzione di grandi opere idrauliche per lo sfruttamento delle acque del Nilo, che scorre per 1500 km dal confine meridionale alla foce a delta nel Mediterraneo, creando una lunga e fertile valle attraverso il deserto (figura 1). La diga di Assuan (alta 111 metri e lunga 3600), costruita con l'assistenza dell'Urss nel 1960-1971, ha creato un vasto lago artificiale, il Nasser. Negli anni Novanta è iniziata la costruzione del canale Al-Salam, che porterà l'acqua del Nilo verso est fino alla penisola del Sinai. Un altro canale, quello della Nuova Valle, convoglierà l'acqua dal lago Nasser

alla zona desertica a ovest. Questi progetti, mentre da un lato permettono di irrigare nuove terre e produrre energia elettrica, dall'altro diminuiscono la portata del Nilo e la quantità di limo che esso trasporta. Ciò ha già provocato un arretramento del delta, con una conseguente perdita di terre fertili.

### Popolazione ed economia

L'Egitto è il paese arabo più popoloso. Poiché il 95% del territorio è costituito da aree desertiche, interrotte solo da villaggi formati nelle oasi, la maggioranza degli abitanti (oltre il 95%) si concentra lungo la fascia fertile ai lati del fiume e nella zona del delta (larga 240 km e lunga 160). Al **Cairo** (figura 2), la più grande città dell'Africa (oltre 12 milioni nell'agglomerato urbano), la densità abitativa è una delle più elevate del mondo: in media oltre 30 000 abitanti per km<sup>2</sup> che, in alcuni quartieri, superano i 100 000. Altra città popolosa è Alessandria (circa 5 milioni di abitanti), maggior porto e centro finanziario del paese.

L'economia egiziana è relativamente sviluppata. La metà dei lavoratori occupati si

concentra nei servizi, in cui ha un ruolo importante il turismo (con circa 9 milioni di arrivi annui). L'agricoltura, che assorbe un terzo degli occupati, viene praticata in modo intensivo, con un uso di fertilizzanti tra i più alti al mondo. Produce cotone, di cui il paese è uno dei maggiori esportatori mondiali, cereali, canna da zucchero, frutta, ortaggi, olive, datteri. Per l'alimentazione il paese non è però autosufficiente: è uno dei maggiori importatori mondiali di grano. Nell'industria è importante quella estrattiva: l'Egitto ha notevoli riserve di petrolio, gas naturale, carbone, manganese, oro, tantalio, zinco e altri metalli. Basandosi su grossi investimenti stranieri, il governo ha varato un piano per lo sviluppo dell'industria petrolchimica, tra cui quella per la liquefazione del gas naturale, di cui il paese è uno dei maggiori esportatori. Il grosso della produzione, in termini di valore, proviene dalle industrie alimentari e tessili, ma sono in crescita anche i settori metallurgico, mobiliere, ceramico, farmaceutico, grazie soprattutto a un costo del lavoro che è tra i più bassi al mondo.



2 Il Cairo

#### QUESITI

- Quali effetti, positivi e negativi, hanno le grandi opere idrauliche realizzate o in corso di realizzazione in Egitto?
- Quali sono le industrie egiziane più importanti?